

Allegato alla deliberazione di C.C.
N. 41 del 7 5 GIU.



Dott. Matteo Bettari
Segretario Generale

al

REGOLAMENTO DEL GEMELLAGGIO TRA I COMUNI DI CARDANO AL CAMPO E STIGLIANO

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale
In data - Comune di Cardano al Campo
In data - Comune di Stigliano

1. PRINCIPI

Il gemellaggio costituisce i rapporti di associazione tra gruppi di persone, organismi, imprese, enti che hanno finalità simili. Le relazioni dirette tra gli abitanti dei diversi comuni determinano la reciproca conoscenza e la stima progressiva delle persone singole o riunite in associazione le cui comunità di appartenenza, pur muovendosi verso obiettivi condivisi, sono depositarie di identità specifiche.

Le attività di gemellaggio sono rivolte ad affrontare temi originali e nuovi, utilizzando buoni mezzi pedagogici e di comunicazione e mirando ad ottenere una partecipazione di alta qualità.

2. MOTIVO DEL GEMELLAGGIO E INDICAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERSCAMBIO

La scelta di stabilire relazioni permanenti sovracomunali è motivata dalla volontà diffusa di gemellarsi perché, di fatto, i due comuni di Cardano al Campo e Stigliano, intrattengono rapporti consolidati, in considerazione del fatto che il Comune di Cardano al Campo ha sempre costituito un punto di riferimento per l'emigrazione degli stigliesi e Stigliano, per contro, rimane il luogo di origine di molti cittadini cardanesi.

Il gemellaggio è rivolto principalmente:

- ai ragazzi in età scolare affinché conoscano le proprie origini oppure vengano a contatto con tradizioni, ambienti e organizzazioni societarie diverse;
- a favorire lo sviluppo della pratica sportiva anche mediante l'organizzazione di tornei tra le squadre delle due amministrazioni;
- alla promozione della cultura nella società;
- a favorire gli scambi tra club e associazioni di vario genere, in modo da valorizzare le tradizioni e il folklore locale;
- a creare le condizioni per affrontare le emergenze sociali con metodi condivisi e nel reciproco supporto;
- alla promozione e valorizzazione del territorio dei rispettivi comuni.
- alla conoscenza ed alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, siano essi agricoli, gastronomici, enologici, tessili, meccanici, orafi, chimici, eccetera.

3. DELIBERAZIONE

La volontà di costituire un gemellaggio è manifestata con l'adozione, da parte dei rispettivi Consigli Comunali di una deliberazione che preveda, nel contempo, la costituzione di un "comitato di gemellaggio".

Nelle deliberazioni dei due comuni, che devono avere contenuti simili, anche se non identica forma, dovrà essere stabilito il numero dei componenti il comitato di gemellaggio.

4. COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO

Il comitato di gemellaggio è costituito da:

- un presidente, di norma il Sindaco, o suo delegato;
- due membri nominati dall'assemblea dei capigruppo per la maggioranza;
- un membro nominato dall'assemblea dei capigruppo per la minoranza;
- due membri indicati dalla società civile;
- un dipendente comunale con funzioni di segretario.

5. COSTITUZIONE DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO E PRIMA RIUNIONE

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale della deliberazione di costituzione del gemellaggio, nella prima riunione utile dell'assemblea dei capigruppo, viene inserito all'ordine del giorno l'individuazione dei nominativi dei rappresentanti, rispettivamente della maggioranza e della minoranza.

Successivamente, il Sindaco designa, se lo ritiene, un suo delegato all'interno del comitato di gemellaggio.

Deve essere indetta poi una riunione pubblica cui siano invitati a partecipare tutte le realtà associative ritenute rappresentative della società civile locale e cioè, come minimo, tutte le società sportive, culturali, sociali, umanitarie e sindacali con sede nel territorio dei comuni gemellati. Sono altresì invitati i rappresentanti delle comunità religiose, i rappresentanti delle parrocchie e degli oratori e cittadini che si sono distinti nelle varie discipline scientifiche, umanitarie, artistiche e culturali, campioni sportivi eccetera. Durante detta riunione verranno distribuite schede di votazione, chiedendo a tutti i presenti di segnalare due nominativi di cittadini perché facciano parte del comitato di gemellaggio. Sarà data la possibilità di trasmettere le schede di segnalazione, per i dieci giorni successivi all'indizione della riunione pubblica. Si terrà conto dei nominativi che riceveranno un maggior numero di segnalazioni. La raccolta delle schede di votazione sarà fatta dal dipendente comunale designato quale segretario del comitato di gemellaggio.

Nella prima seduta utile di Consiglio Comunale, successiva alle operazioni sopra descritte, saranno resi noti i nominativi segnalati e il Sindaco, con apposito provvedimento nominerà i componenti del comitato di gemellaggio.

6. FUNZIONI E POTERI DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO

Il comitato di gemellaggio, costituito come previsto dall'articolo precedente, ha il compito di:

- programmare, organizzare e coordinare le varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività di gemellaggio promosso dai comuni di Cardano al Campo e Stigliano sulla base delle relative delibere di consiglio comunale;
- favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio e una larga e consapevole partecipazione alle iniziative di cui sopra, con particolare riguardo alla mobilitazione delle varie associazioni, organismi e gruppi sociali che operano nel comune sul piano economico, culturale, sociale, sportivo, ecc.

Il Comitato è la proiezione operativa dell'Amministrazione comunale che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio e che coordina a tal fine le varie componenti della comunità locale.

7. NORME DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO

L'Assemblea plenaria del Comitato si riunisce due volte l'anno in seduta ordinaria: e

- entro il 31 dicembre per proporre all'amministrazione il programma relativo all'anno successivo;
- entro il 15 giugno per la verifica del programma o per le sue eventuali modifiche o integrazioni.

Il programma dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

L'assemblea si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o lo chiedano cinque componenti.

Il comitato di gemellaggio decade con lo scioglimento del Consiglio Comunale e dovrà essere rinnovato entro sessanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio.

Le attrezzature e gli altri beni di cui il Comitato disponesse per le sue attività, vengono trasferiti all'Amministrazione comunale in caso di scioglimento del Comitato stesso.

8. SEDE DELLE RIUNIONI DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO

Il comitato si riunisce nei locali messi a disposizione dell'Amministrazione comunale e di ogni incontro dovrà essere redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal Segretario.

9. DECADENZA DEI MEMBRI DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO

La decadenza di uno o più componenti del Comitato avverrà:

- a) per dimissioni;
- b) per assenza (più di 3 consecutive non giustificate);
- c) per richiesta delle Associazioni o del gruppo politico di appartenenza;
- d) per la richiesta della totalità degli altri membri.

10. FUNZIONI DEL SEGRETARIO DEL GEMELLAGGIO

Per le attività di carattere amministrativo il Comitato si avvale dell'opera del dipendente dell'Ente locale, investito del compito di segretario del gemellaggio.

11. POTERI DI SPESA E ASSEGNAZIONE DEL BUDGET - COMPETENZE DEL COMITATO E DEL SEGRETARIO DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO

Affinchè il Comitato possa realizzare gli scopi che gli sono stati demandati, il Consiglio Comunale provvede ad iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento di spesa. Il suddetto stanziamento, sarà assegnato al Comitato di gemellaggio previa deliberazione della Giunta comunale.

Il Comitato, al fine di incrementare sempre più le proprie attività, potrà giovare di contributi da parte di enti e di privati, del ricavato di manifestazioni organizzate allo scopo e di altre fonti di entrata da stabilire di volta in volta.

Il segretario del Comitato di gemellaggio svolgerà il compito di tesoriere e sosterrà le spese che si renderanno necessarie per l'organizzazione delle attività connesse, nell'ambito del budget assegnato, che sarà previsto all'interno del centro di costo "organi istituzionali". Spetterà al segretario stesso redigere i rendiconti delle spese e chiedere gli eventuali incrementi dei fondi assegnati, si occuperà delle eventuali sponsorizzazioni ricevute sotto forma di prodotti o altri "benefit", lasciando alla gestione generale del bilancio la riscossione di sponsorizzazioni in denaro.

12. GIURAMENTO DELLA FRATERNITA'

Il giuramento della fraternità è la prima dichiarazione pubblica e condivisa della volontà di costituire un patto politico a favore della cooperazione e della pace.

La dichiarazione che entrambi i sindaci pronunceranno, con identico testo, è la seguente:

"Noi Sindaci

liberamente eletti dal suffragio dei nostri cittadini.

Certi di rispondere alle profonde aspirazioni e ai bisogni reali delle popolazioni con le quali abbiamo rapporto quotidiano e delle quali abbiamo la responsabilità di reggere gli interessi più diretti.

Sapendo che la civiltà occidentale ebbe la sua culla nei nostri antichi Comuni e che lo spirito di libertà fu per la prima volta segnato nelle garanzie che essi seppero conquistare al prezzo di lunghi sforzi.

Considerando che l'opera della storia deve proseguire in un mondo più vasto, ma che questo mondo non sarà veramente umano se non nella misura in cui gli uomini vivranno in libere città.

In questo giorno prendiamo solenne impegno:

- di mantenere legami permanenti tra le Municipalità delle nostre città e di favorire in ogni campo gli scambi tra i loro abitanti per sviluppare con una migliore comprensione reciproca il sentimento vivo della fraternità europea;
- di congiungere i nostri sforzi per aiutare nella piena misura dei nostri mezzi il successo di questa impresa necessaria di pace e di prosperità."

13. MODALITA' DI DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI INTERESSE COMUNE TRA I DUE COMUNI GEMELLATI

I comitati di gemellaggio dei rispettivi comuni redigono, un calendario dei lavori e degli eventi proposti. Mediante lo scambio delle bozze di detto calendario si individuano le proposte comuni.

Su queste proposte comuni vengono formulate le proposte esecutive degli eventi a seconda delle eccellenze dell'uno o dell'altro comune.

I rispettivi comitati le approvano e si iniziano le fasi di predisposizione.

14. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA – COMUNICAZIONI PERIODICHE DEGLI INTERVENTI E COSTITUZIONE DI UN FORUM PERMANENTE SUL GEMELLAGGIO

Al fine di rendere il gemellaggio effettivamente partecipato dai cittadini di entrambi i comuni, le rispettive amministrazioni si impegnano a organizzare eventi che prevedano al loro interno la diffusione delle notizie sulle attività connesse col gemellaggio.

Inoltre, a supporto del comitato di gemellaggio, viene istituito un forum permanente sul gemellaggio che prevede riunioni periodiche cui possono partecipare, con funzioni propositive, tutti i rappresentanti della società civile.

15. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA – RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI, INSEGNANTI E STRUTTURE SCOLASTICHE IN GENERALE

Si auspica che l'attività didattica, attui una programmazione che preveda ricerche sulle tradizioni e le abitudini del comune gemellato, su uguali temi.

Si prevedono incontri con i dirigenti scolastici affinché essi possano approvare e prevedere per tempo le impostazioni auspiccate con il gemellaggio.

I momenti elettivi sono:

- il forum permanente sul gemellaggio;
- la predisposizione della deliberazione del diritto allo studio;
- gli accordi di partecipazione tra gli assessorati alla pubblica istruzione e i dirigenti scolastici.

16. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA – ADOLESCENTI, ORATORI E ASSOCIAZIONI GIOVANILI

Mediante il lavoro di confronto delegato al comitato di gemellaggio, sono individuati gli ambiti culturali e sociali di eccellenza dei rispettivi comuni.

Gli stessi vengono resi noti agli adolescenti mediante comunicazioni agli organismi cui essi fanno riferimento, quali oratori e associazioni giovanili. Vengono pubblicizzati anche con altri mezzi quali:

- il forum permanente sul gemellaggio;
- link sul sito internet dei Comuni di Cardano al Campo e Stigliano;
- articoli sui giornali e comunicazioni a mezzo stampa;
- organizzazioni eventi mirati.

17. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA – SPORT E ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il comitato del gemellaggio è delegato alla individuazione delle pratiche sportive più diffuse nei rispettivi comuni e proporre eventi di confronto, nonché eventi che promuovano la pratica dello sport maggiormente praticato in un comune anche nell'altro.

18. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA – MUSICA, PITTURA, CULTURA E ARTI ESPRESSIVE, ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sono redatti elenchi delle associazioni culturali presenti nei comuni, con dettagliata descrizione delle loro attività. Lo scambio di questi elenchi tra i comitati di gemellaggio è effettuata allo scopo di mettere in contatto diretto associazioni con identica vocazione culturale ed hobbistica.

Oltre allo scambio dei nominativi di dette associazioni, per il proficuo coinvolgimento e la crescita culturale reciproca, si utilizzano i momenti del:

- forum permanente sul gemellaggio;
- evidenza sulla pagina iniziale del sito dei rispettivi comuni;
- organizzazione eventi mirati.

19. COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA – ANZIANI, TRADIZIONI E FOLKLORE, ASSOCIAZIONI E CLUB E PRO-LOCO

Con le modalità previste dall'articolo precedente, si favoriscono anche gli scambi tra associazioni di anziani e club di vario genere.

Le Pro loco e tutte le associazioni dei rispettivi comuni rivestono una posizione prioritaria nella gestione degli scambi tra le rispettive realtà associative e svolgono una continua attività di mantenimento, riscoperta, valorizzazione e diffusione delle tradizioni e del folklore locale. Nell'ambito del gemellaggio, questa attività è formulata in modo da far conoscere all'altro comune le proprie tradizioni. Si individuano, inoltre forme di confronto per individuare le affinità e le diversità tra le rispettive tradizioni, riscoprendone e spiegandone insieme le motivazioni storiche e ambientali che le hanno determinate.

20. CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEI RISPETTIVI TERRITORI

La valorizzazione del territorio si realizza mediante la presentazione delle caratteristiche del territorio comunale e della zona in cui è inserito, in via prioritaria al comune gemellato.

A tal fine, i rispettivi comitati predispongono schede di presentazione dei territori comunali e delle zone in cui sono inseriti, proponendo e promuovendo la realizzazione di pubblicazioni con il concorso dei cittadini dei comuni gemellati. Si prevedono inoltre:

- proposte di itinerari turistici, con offerta di "pacchetti" a condizioni favorevoli per le delegazioni del comune gemellato;
- pubblicazioni fotografiche;
- link nei siti dei rispettivi comuni con segnalazioni di luoghi di pregio ambientale dei rispettivi comuni.

21. SCAMBI DI PRODOTTI E AIUTO AL RECIPROCO SVILUPPO – VALORIZZAZIONE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

Il comitato di gemellaggio cura la raccolta dei dati relativi alla realizzazione di prodotti nell'ambito del territorio comunale, in modo da delinearne la vocazione economica. Successivamente si individuano i prodotti più rappresentativi di tale attività e si organizza l'invio di "campioni" di essi al comune gemellato, in modo da favorirne la conoscenza reciproca e favorirne la commercializzazione.

22. DELEGAZIONI

Le delegazioni del gemellaggio sono un gruppo di almeno dieci membri individuati ed inviati dal comune gemellato a rappresentarne la comunità.

Le delegazioni sono il momento di incontro diretto tra i cittadini dei due comuni e quindi i membri che ne fanno parte sono la rappresentanza di tutti i cittadini di Cardano o di Stigliano.

A seconda degli eventi che vengono organizzati, le delegazioni saranno composte da rappresentanti della scuola, delle associazioni, della pro loco, delle società sportive e del mondo del lavoro.

I membri delle delegazioni saranno ospitati, in via preferenziale presso le famiglie, rispettivamente cardanesi o stiglianesi, in modo da approfondire ulteriormente la conoscenza reciproca. Le spese di vitto e alloggio saranno a carico del comune ospitante.

23. CERIMONIE RELATIVE AL GEMELLAGGIO

La cerimonia ufficiale della lettura del giuramento di fraternità è il culmine delle manifestazioni programmate ed è l'immagine tangibile del vincolo permanente che esiste tra i Comuni.

Il comitato del gemellaggio del Comune ospitante dovrà organizzare l'evento e stabilire un protocollo che coinvolga paritariamente i gruppi rappresentanti dei due comuni.

Tutte le altre cerimonie dovranno essere organizzate in modo da consentire la più ampia partecipazione di cittadini del comune ospitante e sia presente una delegazione del comune ospitato.

Rappresentanti del comune ospitato si impegnano ad essere presenti agli eventi più significativi della vita della comunità, secondo una individuazione che dovrà essere fatta dal comitato del gemellaggio come: festa del patrono, fiere comunali, apertura di stagioni teatrali, manifestazioni folkloristiche (carnevale) eccetera.

24. PARTECIPAZIONE DI ALTRI COMUNI AL GEMELLAGGIO – POSSIBILITA' DI ESTENSIONE AD ALTRI COMUNI DELLA COMUNITA' EUROPEA

Si auspica la possibilità di estendere il patto di gemellaggio anche ad altri comuni della comunità europea, in ossequio allo spirito condiviso da entrambi i comuni di promuovere una azione diretta alla costruzione di una federazione europea fondata sulle autonomie locali.

Si manifesta la volontà di assicurare la partecipazione e la rappresentanza degli enti locali negli organismi europei ed internazionali, di difendere una effettiva autonomia delle comunità territoriali locali e regionali, di facilitare la gestione amministrativa, mediante la conoscenza reciproca e diretta delle modalità di governo locale nei vari paesi europei, di promuovere studi comparativi, di favorire la conoscenza aggiornata delle incidenze dell'integrazione europea sulla realtà locale e di utilizzare gli strumenti finanziari comunitari.

25. ADOZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento, steso dai comitati di gemellaggio, con testo identico viene approvato dal Consiglio Comunale di entrambi i comuni ed entra in vigore con decorrenza dalla data di approvazione.